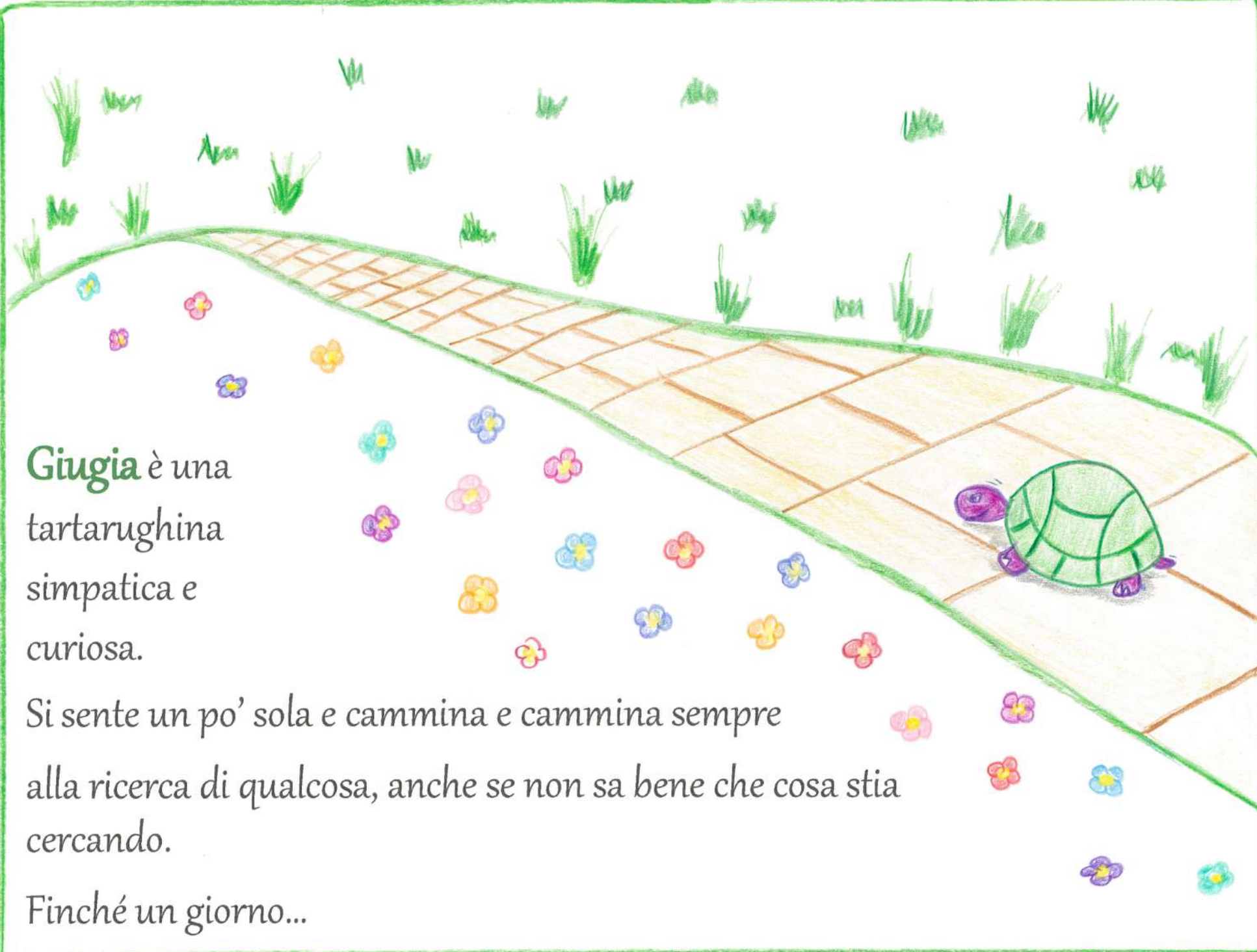


Giuglia

*La tartaruga con due mamme
(anzi tre)*



A colorful illustration of a turtle named Giugia walking on a brick path through a field of grass and flowers. The turtle has a green shell and purple legs. The path is made of light brown bricks with dark brown lines. The field is green with many small, colorful flowers in shades of blue, purple, pink, and yellow. The background is white with scattered green grass tufts.

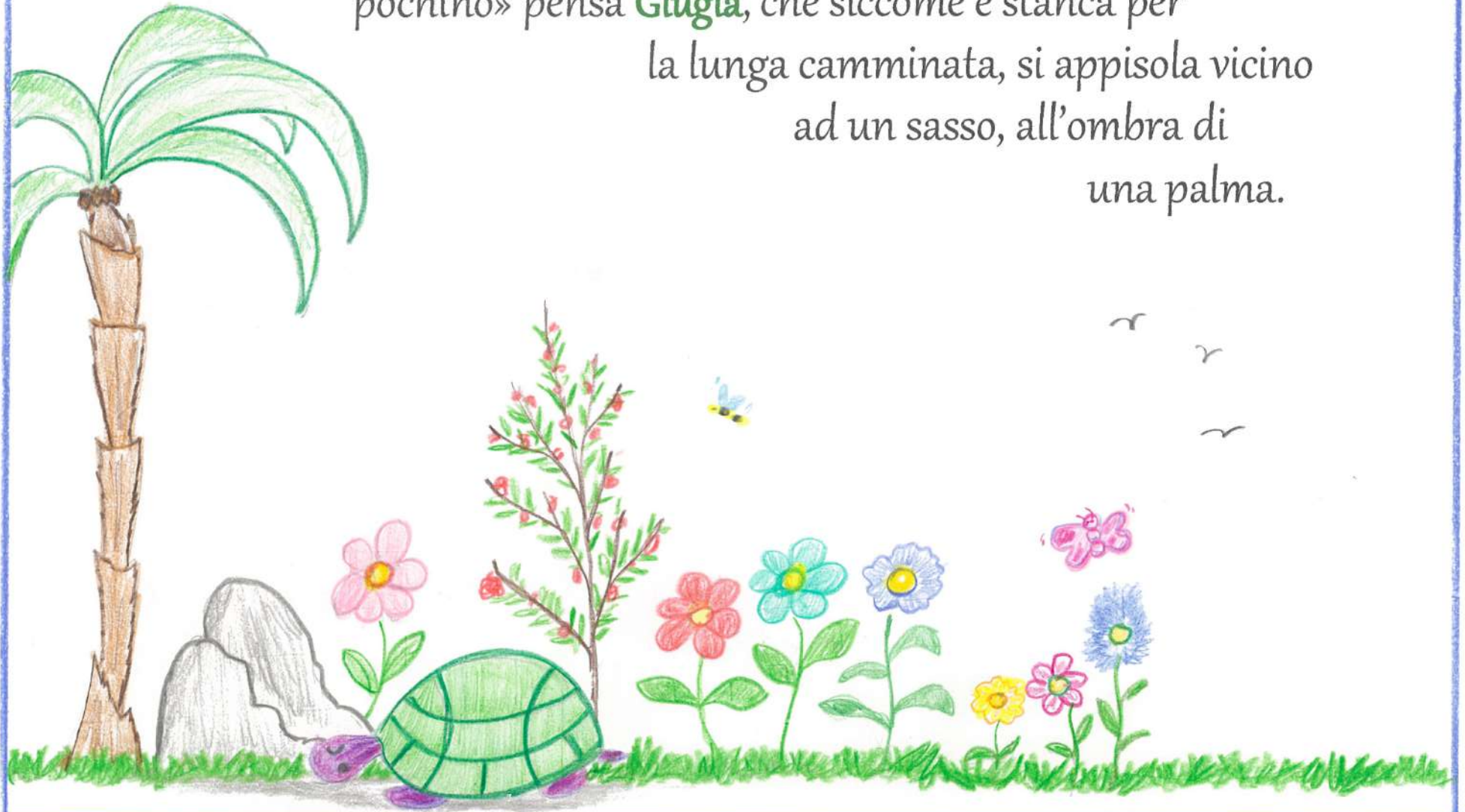
Giugia è una
tartarughina
simpatica e
curiosa.

Si sente un po' sola e cammina e cammina sempre
alla ricerca di qualcosa, anche se non sa bene che cosa stia
cercando.

Finché un giorno...

... arriva in un bel giardino con tante piante e tanti fiori colorati.

«Mi piace questo posto, quasi quasi mi fermo qui a riposare un pochino» pensa **Giugia**, che siccome é stanca per la lunga camminata, si appisola vicino ad un sasso, all'ombra di una palma.





Quando si sveglia, **Giugia** si accorge che nel giardino c'è una grande casa con tante finestre colorate. Allunga il collo e sbirciando vede che dentro la casa c'è una famigliuola di tartarughe. Sono molto allegre e giocano e cantano.

Giugia non ricorda molto bene la famiglia dove è nata, ma questa le sembra proprio simpatica così si avvicina alla porta della casa.

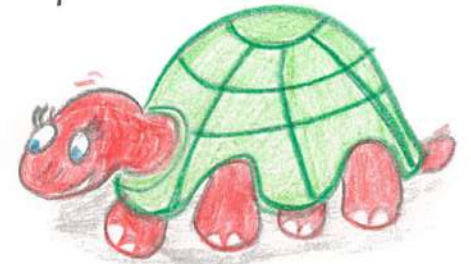
«Ciao piccina, cosa ci fai qui tutta sola?»

le chiede **MammaBeth** vedendola camminare sul prato.

«Eh...ecco...è un bel posto qui, mi piace....potrei restare qui con voi?» risponde la tartarughina.

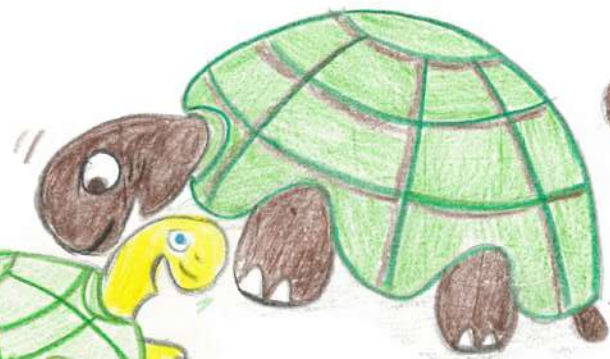
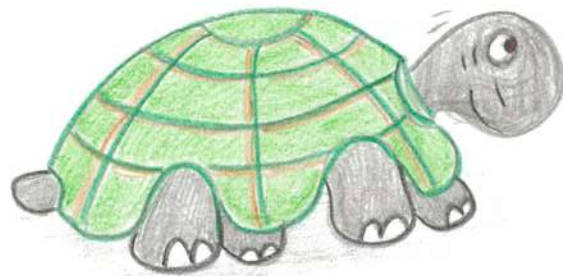
«Certo piccolina che puoi restare!

Tutto il tempo che vuoi. E dimmi, come ti chiami?»

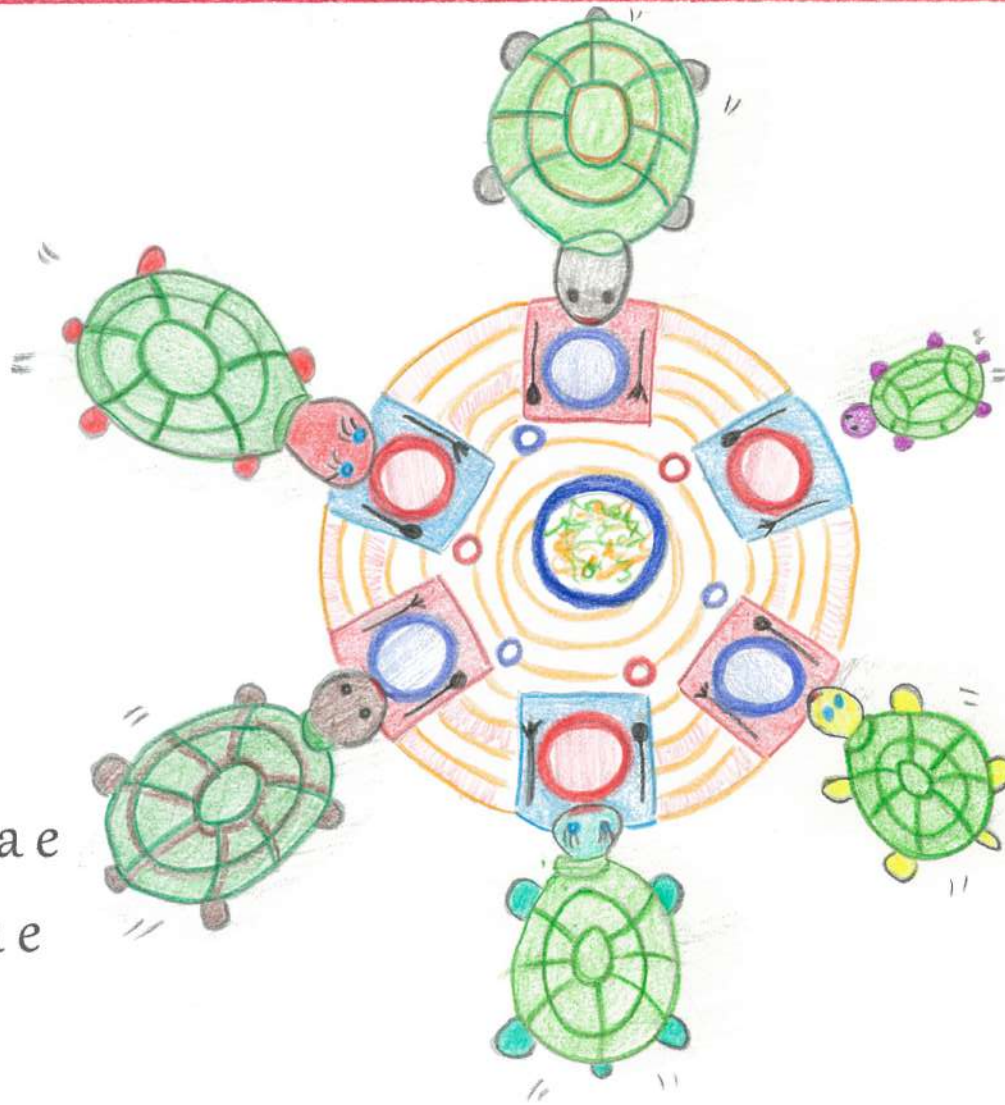


«Mi chiamo **Giugia!**» risponde la tartarughina con la sua voce squillante.

«Benvenuta **Giugia**, io sono **MammaBeth**, la mamma di questa casa. Loro sono **Tartapapà**, **Prezzemolina**, **Tartabiondo** e **Tartabruno**. E questo è **Speck**, il nostro babau.



Giugia è felicissima e muove la codina su e giù per l'emozione.



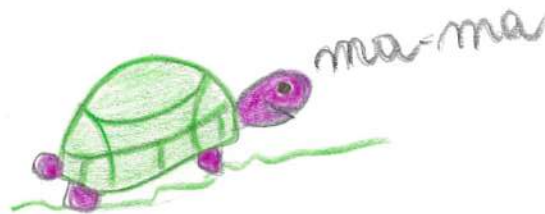
MammaBeth è diventata la sua mamma e dopo tanto camminare ha finalmente trovato una casa e una famiglia.

Quante cose impara **Giugia** in questa nuova famiglia!

A camminare
su due zampe!

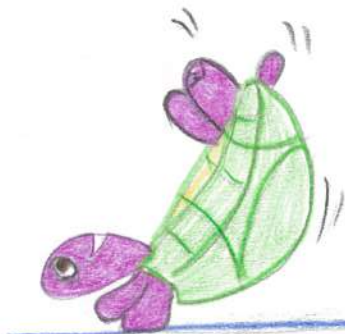


A dire mamma,
acqua, pipì!



Ad andare sullo
scivolo!

A fare le
capriole!



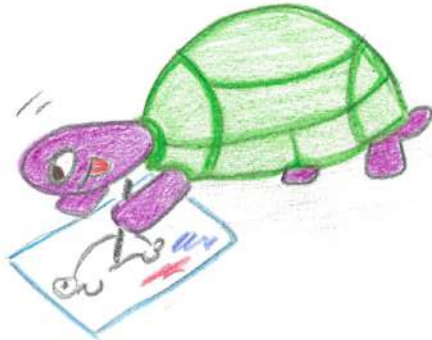
A mandare i
baci!



A mangiare col
cucchiaino!

E come ci si diverte in questa casa!

Giugia ama disegnare...



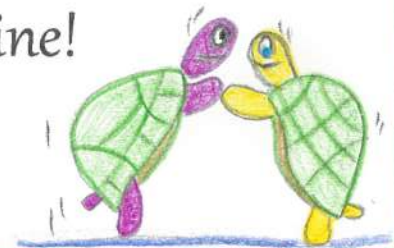
...ballare e
cantare...



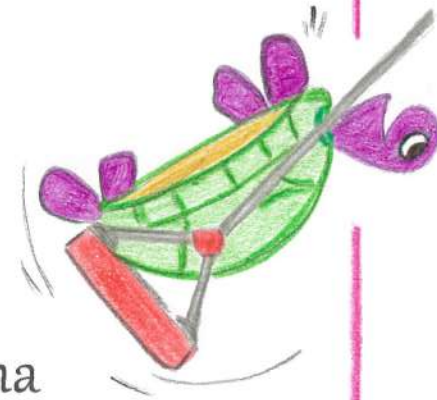
...giocare a
palla...



..e giocare con le
altre tartarughine!

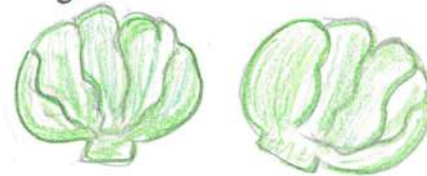


..andare
sull'altalena



I mesi passano e la famiglia delle tartarughe vive felice nella casa e nel giardino.

MammaBeth coltiva e cucina le foglie di lattuga.



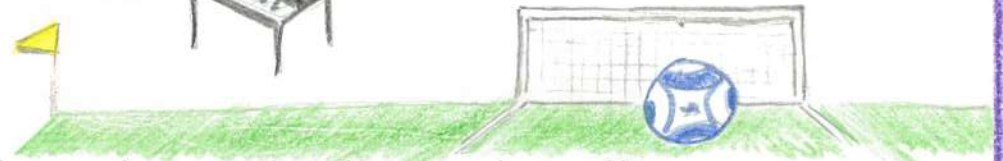
Tartapapà va in ufficio tutte le mattine e alla domenica porta la famiglia in gita sulle montagne.



Prezzemolina suona il pianoforte e canta.



Tartabionbo gioca a calcio con gli amici.



Tartabruno, il più grande dei fratelli, studia molto perché deve andare all'università...e

ha anche una **Tartamorosa** !!! ♥

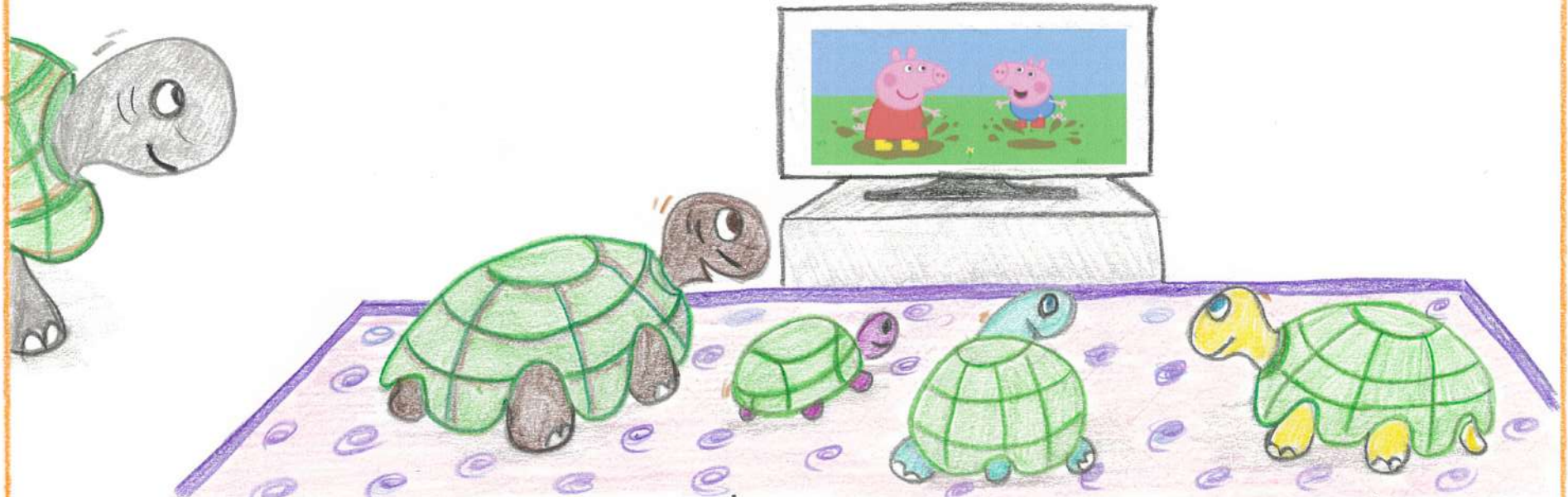


$$\int_x^{+\infty} \log|x-z| dz$$

Giugia li segue ovunque felice, imitando tutto ciò che fa la sua mamma, imparando cose nuove ogni giorno, giocando con **Tartapapà**, i **Tartafratelli**, **Speck** e tutti gli amici che popolano il loro giardino.



Ma la cosa che piace di più a **Giugia** è guardare le avventure di  e di  insieme a **Prezzemolina**, **Tartabiondo** e **Tartabruno**.



Anche a Tartapapà, piacciono molto queste avventure, ma siccome è grande si vergogna un po' e allora le guarda di nascosto!

Un bel giorno, una coppia di tartarughe, **Mammaruga**
e **RugaPapà**, mentre passeggiano in cerca di lattuga
vedono il giardino pieno di piante e di fiori colorati.

«Che bello questo posto!» dicono...

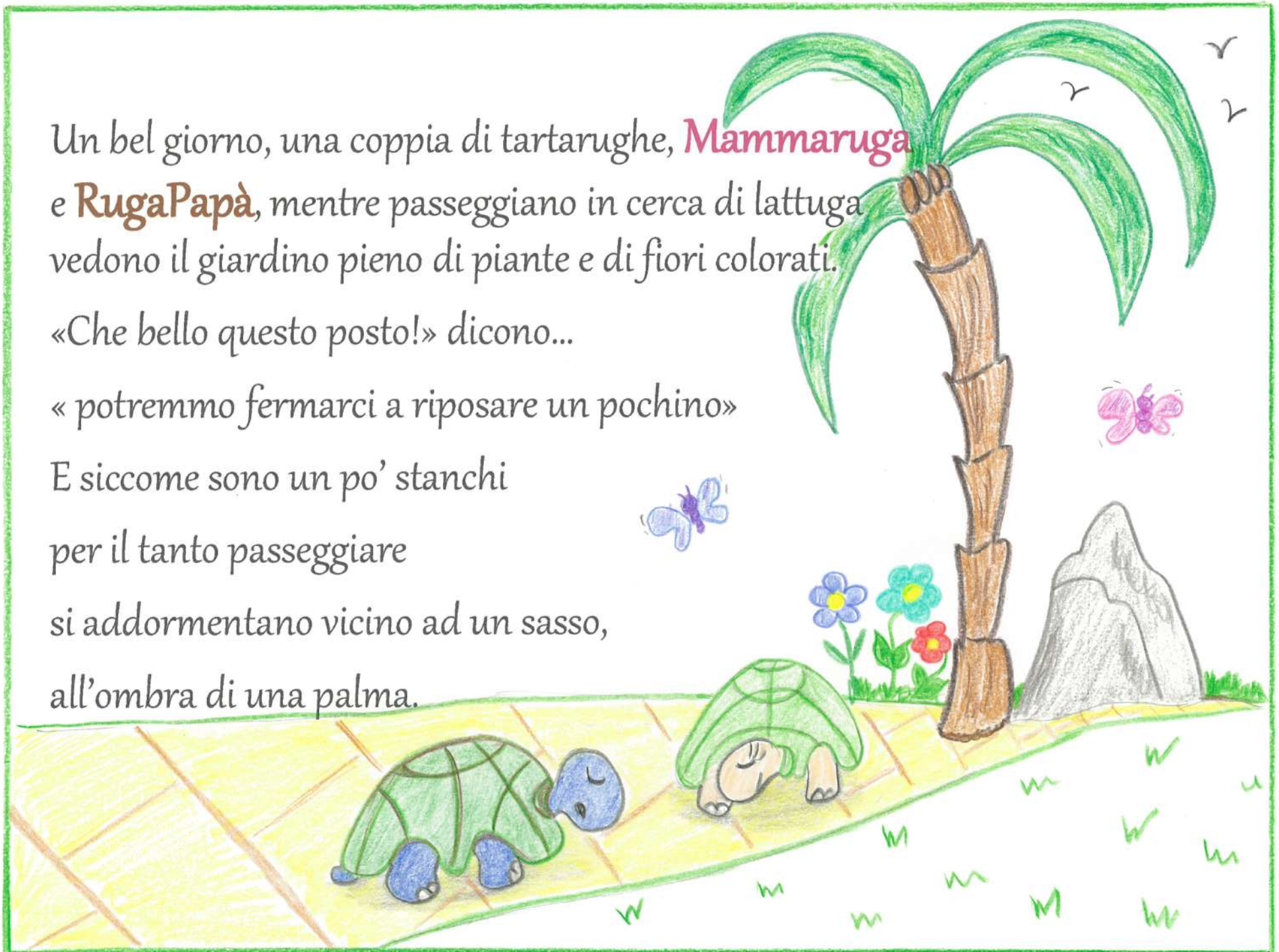
«potremmo fermarci a riposare un pochino»

E siccome sono un po' stanchi

per il tanto passeggiare

si addormentano vicino ad un sasso,

all'ombra di una palma.



Giugia e i Tartafratelli, che giocano in giardino, si accorgono della coppia e chiedono a **MammaBeth** e a **Tartapapà** se possono invitarli a restare un po' a casa. «Certamente!» rispondono le due tartarughe.

«Come ci si diverte in questa famiglia e come è simpatica e carina questa **Giugia!**» dicono **MammaRuga** e **Rugapapà**.

E siccome anche loro hanno una casa con un'altalena in giardino e una TV per guardare



e



, ricambiano l'invito alla

Tartafamiglia, che va così a trovare la Rugafamiglia.

Giugia, che è sempre stata una tartarughina molto curiosa, mentre esplora Rugacasa, apre una porta e vede una bella cameretta, con un lettino proprio adatto a lei, una bella seggiolina proprio adatta a lei, una bambola che proprio le piace, una palla colorata che non poteva essere più bella e una mongolfiera appesa al soffitto.



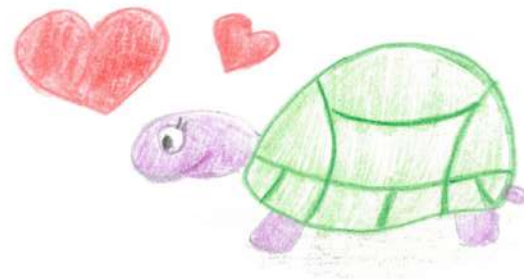
«Che bel posto! Sembra fatto proprio per me! Posso rimanere qui?» chiede.
A tutti sembra una richiesta molto giusta e saggia.

MammaRuga e **Rugapapà** desiderano tanto avere una **GiugiaRuga**.

MammaBeth e Tartapapà vogliono molto bene a **Giugia**, come se fosse una figlia, e spiace loro che parta, però capiscono e sono felici per **Giugia** e per la Rugafamiglia.

Anche i Tartafratelli sono d'accordo.

D'altronde possono sempre invitare **Giugia** o andarla a trovare quando vogliono.



Le due famiglie organizzano così una festa per l'occasione. Le due mamme cucinano la lattuga e le carote, i papà grigliano i cavoli e i bambini appendono ghirlande tra le due case.



Alla sera dopo la festa, nel suo nuovo lettino, **Giugia** pensa al giorno in cui arrivò nel bel giardino pieno di piante e fiori colorati. E però continua a non ricordare quello che c'era stato prima. Allora chiama **MammaRuga** e le chiede:

«**MammaRuga**, guarda qua. C'è una storia scritta sul mio guscio, ma io non sono ancora capace a leggere. Lo faresti tu per favore?»





«Certo mia piccola **Giugia**». Questa è la tua storia. Io ora sono la tua mamma e lo sarò per sempre. Prima di arrivare qui hai vissuto in un'altra famiglia, e **MammaBeth** è stata la tua mamma.»


«Si ma prima di **MammaBeth** chi c'era? Da dove vengo io?»

«Prima ancora...sei nata da un'altra mamma...ma questa parte della storia, se vorrai, potrai conoscerla quando sarai più grande...»

«MammaRuga?»

«Dimmi Giugia»

«Ti voglio bene. Ora ho sonno e vorrei fare la nanna nel mio nuovo lettino»

«Sì certo bambina mia. Anche io ti voglio bene. Dormi bene Giugia, e fai bei sogni» 

E da qui la storia di Giugia continua.....